

Gli immobili confiscati alla criminalita' organizzata

NUCLEO DI SUPPORTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E DESTINAZIONE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: CONCLUSA L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO NELLA PROVINCIA DI LECCO.

Si è conclusa, nella giornata di mercoledì, l'attività di verifica dello stato manutentivo ed occupazionale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio lecchese.

Tale attività è stata svolta dal Nucleo di supporto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e Destinazione dei beni immobili confiscati per la Provincia di Lecco, istituito presso la Prefettura di Lecco, che si è riunito sei volte dall'inizio dell'anno.

Il Nucleo è coordinato da un dirigente prefettizio, e, in qualità di componenti, partecipano rappresentanti della Questura di Lecco, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, della cancelleria del Tribunale di Lecco, della Camera di Commercio, dell'Agenzia del Territorio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia del Demanio, nonché rappresentanti dei movimenti antimafia "Libera" e **"Progetto San Francesco"**.

Per ciò che concerne il risultato della verifica, effettuata con la presenza, di volta in volta, di tutti gli enti assegnatari dei beni, si conferma, come già comunicato nel passato da questa Prefettura, che attualmente tutti i 33 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono stati assegnati e destinati per le utilizzazioni previste dalla vigente normativa, cioè destinazioni ad uso governativo o per finalità sociali.

Per ciò che concerne invece l'effettivo utilizzo, dal monitoraggio effettuato è emerso come la maggioranza dei beni venga effettivamente utilizzato secondo le finalità previste, mentre per alcuni di questi beni, rispettivamente ubicati nei Comuni di Olginate, Cesana Brianza e Costa Masnaga, sono presenti ancora delle criticità per ciò che concerne il loro utilizzo.

In particolare, per i due appartamenti assegnati al Comune di **Olginate** e destinati a finalità sociali, sono ancora in corso opere di ristrutturazione dei beni, anche per le difficoltà economiche da parte del Comune di reperire le risorse necessarie. Per ciò che concerne, invece, il terreno assegnato al Comune di Cesana Brianza, non è stato ancora utilizzato in quanto il Sindaco ha comunicato che questo è sommerso dalle acque lacuali. In ogni caso, i due Sindaci hanno assicurato il massimo impegno per il superamento delle problematiche evidenziate.

Più complessa è la situazione a Costa Masnaga, dove nel complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata, assegnato al Comune per finalità sociali, e oggetto di un piano di recupero per l'edificazione di alloggi per anziani, insiste, in quanto limitrofo, anche l'attuale centro di culto islamico. Da tempo è in corso un dialogo tra Comune e centro islamico per rinvenire una soluzione, anche tecnica, al problema.

Già ampiamente note, invece, sono le vicende dei beni immobili ubicati a Torre de Busi e a Lecco in via Ghislanzoni (ex pizzeria Giglio). Per ciò che concerne la prima, il Presidente dell'ALER ha confermato che i lavori di ristrutturazione dell'immobile dovrebbe terminare verso fine ottobre, mentre per ciò che riguarda la seconda, proprio nella mattinata odierna, i rappresentanti del Comune di Lecco, nell'illustrare il progetto di ristrutturazione dell'immobile che diverrà un centro diurno aggregativo per anziani, hanno assicurato che i lavori dovrebbero terminare tra aprile e giugno del prossimo anno.

In ogni caso, sul seguente link del sito dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata è riportata la situazione generale Comune per Comune della Provincia di Lecco.